

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE PER I SERVIZI GIURIDICI

CLASSE L-14

Fonte Dati: SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il profilo culturale del laureato in Scienze per i Servizi Giuridici è caratterizzato da una solida formazione giuridica di base finalizzata all'acquisizione degli strumenti concettuali e cognitivi necessari per comprendere i testi normativi, la complessità delle fonti e le dinamiche dei fenomeni giuridici; per conseguire autonomia nel risolvere problemi giuridici e nell'applicazione delle norme; per un'adeguata comprensione del mondo del lavoro o per favorire l'aggiornamento formativo per la progressione nei ruoli occupazionali.

Il laureato acquisisce le conoscenze e competenze relative agli insegnamenti del diritto positivo (diritto privato e diritto costituzionale), a insegnamenti metodologici come la storia del diritto e il diritto romano, la filosofia del diritto e l'informatica giuridica oltre all'economia politica. Acquisisce inoltre conoscenze e competenze caratterizzanti attraverso insegnamenti dell'area del diritto privato e del diritto pubblico, come il diritto del lavoro, il diritto commerciale, il diritto amministrativo, il diritto dell'Unione europea, il diritto penale. La conoscenza di almeno la lingua inglese oltre l'italiano amplia le competenze e le capacità di comprensione anche all'ambito professionale sovranazionale. Il laureato del CdS consegue una capacità operativa e di applicazione delle conoscenze acquisite anche grazie ad una didattica innovativa che privilegia la contaminazione dei saperi attraverso lezioni tenute congiuntamente da docenti di aree disciplinari differenti, lo studio di casi, seminari interdisciplinari, anche con il contributo di esperti ed esponenti della società civile, lavori di gruppo per favorire l'acquisizione di competenze trasversali. La verifica dell'apprendimento si svolge principalmente attraverso gli esami (scritto o orale), ma anche con esercitazioni.

Il CdS offre la possibilità di diversificare il percorso formativo in curricula, a seconda degli orientamenti individuali nella scelta degli sbocchi lavorativi o per proseguire gli studi accedendo al corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche o la laurea magistrale in Giurisprudenza.

In una prospettiva professionalizzante, la formazione multidisciplinare del laureato in Scienze per i Servizi Giuridici comprende anche conoscenze specialistiche, acquisite prevalentemente nel terzo anno. Le conoscenze e competenze specialistiche, dirette ad un approccio applicativo del diritto, sono: diritto tributario, diritto sindacale, diritto della previdenza sociale, diritto comparato, diritto della navigazione, diritto agrario, diritto dell'economia, le procedure civile e penale, medicina legale, giustizia sportiva, sociologia degli eventi sportivi. La vocazione professionalizzante del CdS si realizza anche attraverso il dialogo costante con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni attraverso il Comitato permanente di indirizzo, incontri seminari, l'organizzazione di eventi, relativi all'offerta formativa del CdS.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il percorso formativo del CdS in Scienze per i Servizi Giuridici è diretto a far acquisire solide conoscenze giuridiche di base sia nazionali sia europee, per la comprensione e l'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo oltre all'acquisizione di profili teorici ed empirici, i metodi e le tecniche proprie delle discipline processualistiche. Il laureato inoltre acquisisce saperi che vanno oltre l'ambito proprio del diritto positivo, consentendo di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica, antropologica e sociologica. Le diverse aree di apprendimento forniscono conoscenze che permettono di comprendere e gestire la complessità dei fenomeni giuridici e dotare il laureato di abilità tali da assicurare ai vari attori, pubblici e privati, un sostegno tecnico-giuridico altamente qualificato nei settori professionali di riferimento. La conoscenza di almeno la lingua inglese oltre l'italiano amplia le competenze e le capacità di comprensione anche all'ambito professionale sovranazionale.

I risultati vengono conseguiti tramite la frequenza alle lezioni, anche integrate, la partecipazione a seminari, laboratori, esercitazioni, lo svolgimento di lavori di gruppo o individuali, analisi di caso e verifiche finali. I risultati verranno verificati prevalentemente con le prove d'esame ma anche tramite i tirocini, per i quali si richiede una relazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici è in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le conoscenze acquisite. Il laureato possiede approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico sia di traduzione empirica del diritto.

Le conoscenze assimilate consentono al laureato del CdS di conseguire una capacità operativa e di applicazione delle conoscenze acquisite anche grazie alla partecipazione alla didattica integrata, ovvero un percorso di didattica costruito attorno ad un tema comune a tutto il CdS. Gli insegnamenti, nell'intero arco dell'a.a., accolgono lezioni tenute congiuntamente da docenti di aree disciplinari differenti. Il percorso della didattica integrata prevede inoltre seminari interdisciplinari, anche con il contributo di esperti ed esponenti della società civile, al fine di contaminare i saperi e le esperienze. La didattica integrata consente di acquisire competenze trasversali, di analisi dei fenomeni complessi in autonomia, di problem solving, la capacità di lavoro in gruppo e di comunicare con efficacia e con linguaggio tecnicamente appropriato. La dimensione applicativa della formazione acquisita viene valutata attraverso laboratori didattici, esercitazioni su simulazioni di fenomeni giuridici complessi, partecipazione a tirocini formativi con affiancamento di un tutor (al quale è richiesta una relazione finale sugli esiti del tirocinio stesso) e la prova finale della didattica integrata.

[QUADRO A4.b.2](#)

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

AREA DELLE DISCIPLINE DEL DIRITTO POSITIVO

Conoscenza e comprensione

In questa area gli insegnamenti sono diretti all'acquisizione degli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base sia nazionale sia europea, funzionale alla comprensione e all'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Si tratta di un patrimonio conoscitivo composito, costruito sui contenuti degli insegnamenti giuridici di

impronta più marcatamente sostanzialistica, nonché sui profili teorici ed empirici dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline processualistiche.

La dimensione applicativa della formazione acquisita viene valutata attraverso laboratori didattici, esercitazioni su simulazioni di fenomeni giuridici complessi, partecipazione a tirocini formativi con affiancamento di un tutor (al quale è richiesta una relazione finale sugli esiti del tirocinio stesso).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le discipline di questa area di apprendimento consentono al laureato in Scienze per i Servizi Giuridici di raggiungere un livello di preparazione tale da essere in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le conoscenze acquisite. Il laureato deve possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico sia di traduzione empirica del diritto.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO AMMINISTRATIVO
DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO PENALE
DIRITTO PRIVATO
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE
DIRITTO TRIBUTARIO

AREA DELLE DISCIPLINE SPECIALISTICHE

Conoscenza e comprensione

Le discipline di questa area di apprendimento consentono di formare un soggetto dotato di conoscenze e di abilità tali da assicurare ai vari attori, pubblici e privati, un sostegno tecnico-giuridico altamente qualificato nei settori professionali di riferimento. Il laureato avrà conoscenze che permettono di comprendere e gestire la complessità dei fenomeni giuridici che interessano enti, imprese, mercati e mondo del lavoro.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente per il lavoro avrà una conoscenza specifica e approfondita nelle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e ai profili previdenziali.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente per i trasporti avrà un sicuro dominio delle discipline giuridiche ed economiche in relazione ai trasporti marittimi, aerei, terrestri e ferroviari. Una conoscenza specifica per svolgere attività di consulenza e supporto tecnico nelle attività di logistica, di gestione delle società di trasporti, nelle attività imprenditoriali delle aree portuali ed aeroportuali, degli spedizionieri, degli operatori multimodali e terminalisti. Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Operatore giudiziario e criminologico avrà una solida preparazione giuridica e specialistica nelle discipline dell'amministrazione giudiziaria, delle controversie, della mediazione e della criminologia.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Operatore giuridico per le amministrazioni pubbliche e private avrà una sicura conoscenza metodologica e specialistica per operare nelle amministrazioni pubbliche e private anche a carattere internazionale.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente giuridico per lo sport avrà un sicuro dominio dell'ordinamento sportivo nelle sue diverse articolazioni sia nazionali sia sovranazionali e acquisirà, inoltre, conoscenze trasversali su altri profili del settore, quali l'etica sportiva, l'economia, la medicina e la comunicazione dello sport. Le conoscenze così acquisite consentiranno al laureato di svolgere, tra l'altro, attività nell'ambito della direzione di società sportive, anche dilettantistiche, della gestione dei profili fiscali, dei rapporti di lavoro con gli atleti professionisti e dilettanti e delle relazioni con enti/amministrazioni pubbliche competenti in materia sportiva.

I risultati verranno conseguiti tramite la frequenza alle lezioni, la partecipazione a seminari, laboratori, esercitazioni, lo svolgimento di lavori di gruppo o individuali, analisi di caso e verifiche finali. I risultati verranno anche verificati tramite i tirocini, per i quali si richiede una relazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze assimilate consentiranno al laureato del CdS di comprendere le relazioni giuridiche nei diversi settori di studio. Il laureato acquisirà capacità operativa e di applicazione delle conoscenze acquisite, anche grazie alle attività di tirocinio formativo svolti presso enti pubblici e privati in regime di convenzione con l'Università: imprese, uffici giudiziari, enti pubblici, studi professionali, società sportive.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente per il lavoro sarà in grado di offrire consulenza e supporto tecnico nella redazione dei contratti di lavoro, degli atti di gestione del rapporto di lavoro e nella tenuta dei documenti di amministrazione del lavoro. Sarà in grado, inoltre, di curare gli adempimenti fiscali e contributivi, le relazioni sindacali nonché la gestione delle assunzioni tramite i centri per l'impiego o le agenzie per il lavoro.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente per i trasporti sarà in grado di fornire consulenza tecnica e supporto nel settore dei trasporti, della navigazione e della nautica da diporto in qualità di pubblico ufficiale autenticatori, mediatore marittimo, agente aereo, broker assicurativo, spedizioniere marittimo e doganale, operatore terminalista e di logistica, ship manager. Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Operatore giudiziario e criminologico saprà offrire consulenza e supporto nell'amministrazione giudiziaria, nelle forze di polizia e nelle organizzazioni internazionali non governative. Darà ausilio e collaborazione nella istruzione delle controversie negli uffici giudiziari, negli studi notarili e legali in particolare nell'ambito criminologico, nell'investigazione privata e nella mediazione nell'ambito della famiglia, dei minori e in generale nell'area della marginalità sociale.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Operatore giuridico per le amministrazioni pubbliche e private sarà in grado di fornire supporto tecnico nell'interpretazione delle innovazioni organizzative, nella gestione del personale e delle relazioni industriali, darà supporto tecnico ai servizi pubblici e alle pubbliche relazioni e nella gestione di organizzazioni no-profit.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente giuridico per lo sport sarà in grado di offrire un contributo qualificato nella direzione delle società sportive, professionali e dilettantistiche, nella gestione delle risorse umane, compresi gli atleti, anche con capacità di comunicazione e risoluzione dei conflitti, nei rapporti contenziosi con le amministrazioni pubbliche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANALISI ECONOMICA DEI COMPORTAMENTI CRIMINALI
CRIMINOLOGIA CLINICA E FORENSE

DIRITTO AMMINISTRATIVO ED ORDINAMENTO SPORTIVO
DIRITTO AMMINISTRATIVO SANITARIO E FARMACEUTICO
DIRITTO DEI TRASPORTI
DIRITTO DEL LAVORO DELLO SPORT
DIRITTO DEL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
DIRITTO DELL'ECONOMIA
DIRITTO DELL'ECONOMIA DELLO SPORT
DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE DEI BENI
DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE E DELL'INFORTUNISTICA STRADALE
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME, AEREONAUTICHE E DEI TRASPORTI TERRESTI
DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
DIRITTO DOGANALE
DIRITTO INTERNAZIONALE DELLO SPORT
DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE
DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO
DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DELLO SPORT
DIRITTO PENITENZIARIO
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO
DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI
DIRITTO SINDACALE
ECONOMIA AZIENDALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
ECONOMIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
ECONOMIA DELLO SPORT
ECONOMIA POLITICA
FAIR PLAY FINANZIARIO DELLE SOCIETA' SPORTIVE
GIUSTIZIA SPORTIVA
LINEAMENTI DI DIRITTO TRIBUTARIO DELLO SPORT
MEDICINA LEGALE
MEDICINA LEGALE DELLO SPORT
SCIENZA DELLE FINANZE
TOSSICOLOGIA FORENSE
TRASPORTI E POLITICHE PER LO SVILUPPO

AREA DELLE ULTERIORI CONOSCENZE

Conoscenza e comprensione

A completamento del corso di studi proposto, un'adeguata preparazione esige l'acquisizione di conoscenze che permettano, da un lato, di valutare i fenomeni giuridici seguendo un approccio di tipo filosofico ed etico nel settore dello sport o con i metodi e le tecniche dell'informatica giuridica negli altri indirizzi; dall'altro, di conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Fa parte altresì del bagaglio scientifico-culturale richiesto il conseguimento di conoscenze linguistiche, in almeno la lingua inglese oltre l'italiano, indispensabili per la comprensione scritta e orale di testi, nonché per la composizione di atti giuridici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto positivo, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica, antropologica e sociologica. La conoscenza di almeno la lingua inglese sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ETICA SPORTIVA
FILOSOFIA DEL DIRITTO
INFORMATICA GIURIDICA
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
LABORATORIO DI APPALTI PUBBLICI TELEMATICI
LABORATORIO LINGUISTICO 1 (LINGUA INGLESE)
LABORATORIO LINGUISTICO 2 (LINGUA INGLESE)
LABORATORIO SPORTIVO 1
LABORATORIO SPORTIVO 2
LINGUA INGLESE
SOCIOLOGIA DEGLI EVENTI SPORTIVI
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA
STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO
STORIA DELLA GIUSTIZIA
STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

QUADRO A4.C

Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Per consentire di agire nell'ambito di organizzazioni, pubbliche o private, promuovendo collaborazioni, gestendo le relazioni complesse e tutelando gli interessi delle parti, il laureato deve conseguire un livello di autonomia di giudizio e una capacità di riflessione molto elevati. Tali risultati verranno conseguiti tramite la frequenza alle lezioni, anche integrate, tirocini, esercitazioni e prove di esame sollecitando gli studenti ad esprimere criticamente le proprie valutazioni sugli argomenti trattati.

Abilità comunicative

Il laureato saprà relazionarsi con interlocutori specialisti, con operatori dei settori pubblico e privato, con imprese e organizzazioni non imprenditoriali, comunicando con linguaggio giuridico adeguato problemi e proposte di soluzioni anche in lingua straniera. Per conseguire tali risultati gli strumenti didattici previsti sono lezioni, anche integrate, seminari, laboratori, esercitazioni, analisi di caso e verifiche finali. Le abilità comunicative verranno verificate sollecitando gli studenti al dibattito sugli argomenti oggetto di studio, anche attraverso lavori di gruppo.

Capacità di apprendimento

Il laureato dovrà potenziare la capacità di apprendimento, attraverso l'acquisizione di un metodo sia di analisi delle situazioni e dei problemi sia di valutazione delle soluzioni appropriate. Una elevata capacità di apprendimento consentirà al laureato di affrontare le questioni a qualsiasi livello con un idoneo bagaglio professionale e scientifico. Tali risultati verranno conseguiti tramite la frequenza alle lezioni e ai seminari, la partecipazione attiva a laboratori ed esercitazioni. La verifica dell'apprendimento avverrà principalmente attraverso le prove d'esame ed eventualmente prove intermedie.

CORSO DI LAUREA IN TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Fonte Dati: SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il percorso formativo del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è orientato all'acquisizione di una solida conoscenza dei fondamenti culturali e dei profili teorici ed empirici di un insieme di discipline classicamente riconducibili all'area delle scienze sociali tra cui assumono particolare rilievo le competenze di carattere sociologico, generale e specialistico (politiche sociali, sociologia e politiche del controllo sociale, metodi per l'analisi empirica nelle scienze sociali), e giuridico, con l'analisi delle tematiche di natura pubblicistica connesse ai diritti sociali e di cittadinanza, dei fondamenti del diritto privato e amministrativo e della sicurezza e protezione sociale. L'impianto del corso è incentrato sulle discipline di servizio sociale, che consentono al laureato di apprendere e sperimentare le modalità degli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e le competenze, sia di carattere teorico che organizzativo, necessarie per operare nella fase di implementazione delle politiche sociali, ponendo in particolare risalto i principi etici e i profili metodologici che caratterizzano la professione dell'Assistente sociale.

All'acquisizione di tali competenze, di carattere specialistico e professionalizzante, si affianca quella propria delle discipline psicologiche, tradizionalmente qualificanti il percorso formativo del professionista Assistente sociale, che in sede di progettazione del corso si è inteso potenziare significativamente privilegiandone i modelli operativi nelle applicazioni cliniche, pur senza sottovalutare i metodi e le tecniche di analisi dei processi psicologici e la caratterizzazione sociale di tali discipline. Lo sviluppo e il rafforzamento delle attitudini a relazionarsi adeguatamente entro i contesti sociali di riferimento sono affrontati anche dalla prospettiva antropologica, in riferimento ad un contesto sociale sempre più contrassegnato dal multiculturalismo, e da quella del pluralismo religioso inteso come importante meccanismo di integrazione sociale. Infine perfezionano l'offerta formativa del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale le discipline mediche, con particolare riferimento ai profili comunitari della tutela della salute, ed alcuni approfondimenti di tematiche contigue e complementari, quali la storia dei fenomeni politici ed istituzionali contemporanei e le politiche di sviluppo urbano, analizzate nell'ambito disciplinare delle scienze geografiche.

Le diverse aree di intervento di competenza del servizio sociale sono prevalentemente: l'area anziani, psichiatrica, delle dipendenze patologiche, della disabilità fisica e psichica, l'area carceraria, delle famiglie e dei minori, del rischio di devianza, del disagio sociale adulto e degli immigrati. Inoltre, con la previsione dello studio, in area giuridica, del Diritto Tributario degli Enti no profit, si intende formare lo studente in modo più adeguato per un'eventuale scelta lavorativa all'interno di un'organizzazione no profit, oppure qualora volesse costituire ed avviare esso stesso un'associazione no profit.

L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito professionale in cui si inserirà il laureato è strutturato anche attraverso un percorso formativo teorico-pratico di tirocinio presso enti in regime di convenzione con l'Università, articolato in un laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali e in una attività di apprendimento dei Servizi sociali incentrata sulla teorizzazione delle esperienze, svolta in aula da Assistenti sociali appositamente selezionati per il ruolo di tutor didattico, il cui profilo è definito nel regolamento didattico del corso, che consente di affiancare gli operatori del settore sperimentando la centralità della funzione assistenziale nella rilevazione, catalogazione e soddisfacimento dei bisogni individuali e di comunità.

Le attività di laboratorio di guida al tirocinio e di tirocinio, sviluppando competenze che consentono di lavorare in equipe con altre figure professionali, hanno importanza fondamentale per consentire l'acquisizione sul campo di conoscenze nella gestione sia del mandato professionale, sia del mandato istituzionale e sia del mandato sociale.

Il percorso formativo descritto dà titolo al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale per accedere anche all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Assistente sociale, il cui superamento attualmente consente l'iscrizione alla sezione "B" dell'Albo professionale, e lo accredita ai fini del pieno inserimento nell'ambito delle professioni di aiuto fornendogli i necessari strumenti per una interazione appropriata e consapevole con tutti gli attori istituzionali che intervengono nei processi decisionali che configurano gli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e per una adeguata collocazione nello scenario organizzativo degli ambiti istituzionalmente preposti al trattamento delle situazioni di bisogno e disagio ed entro la rete sociale mediante l'opportuna mobilitazione di risorse e abilità.

La verifica degli obiettivi formativi si basa su prove di accertamento, intermedie e/o finali, scritte e/o orali, degli insegnamenti e delle attività integrative nei quali si articola il piano di studi, oltre naturalmente alla valutazione della prova finale.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il percorso formativo del laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale, articolato in discipline sociologiche e del servizio sociale, giuridiche, psicologiche, storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche, politico-economiche-statistiche e mediche, persegue obiettivi formativi specifici in una disciplina sicuramente interdisciplinare proiettata in direzione dell'acquisizione di abilità e competenze riferite alla dimensione professionale, per cui è dedicato ampio spazio all'attività di tirocinio presso strutture pubbliche e private e all'attività di teorizzazione dell'esperienza svolta e dell'apprendimento permanente.

Inoltre, devono possedere conoscenza delle teorie sociologiche e delle teorie del servizio sociale, anche in ambito di organizzazioni no profit e devono possedere conoscenze di uno o più ambiti specifici dello studio sociologico e del servizio sociale.

Devono, altresì, conseguire conoscenze nella comprensione, analisi e valutazione della richiesta presentata al servizio sociale professionale, dell'individuazione e dell'attivazione di tutte le risorse personali dell'utente, dell'istituzione in cui opera e della comunità locale, compresi gli enti no profit in cui possono svolgersi tali attività.

Quanto all'utenza potenziale, i laureati del presente corso di studi devono essere in grado di analizzare, come previsto dalle normative vigenti, e implementare la capacità di valutazione dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio e sviluppare capacità di studio e di ricerca scientifica sul territorio stesso, valendosi di dati presenti presso gli enti territoriali.

La conoscenza e la capacità di comprensione possono essere conseguite attraverso la partecipazione attiva alle lezioni frontali, esercitazioni e seminari, nonché attraverso lo studio personale e autonomo, nell'ambito delle attività formative attivate, riflessioni critiche su libri di testo, rielaborazioni scritte di casi pratici affrontati nel corso dei tirocini.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso gli esami di profitto, in forma scritta o orale, attraverso predisposizione di elaborati e /o l'esposizione orale dei medesimi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale di individuare e comprendere la dimensione sociale, giuridica, economica e culturale delle situazioni individuali di disagio e dei relativi bisogni e di attuare corrette strategie di intervento che implicano

l'adozione di prospettive metodologiche e l'operatività degli strumenti ritenuti più adeguati al soddisfacimento del bisogno, oggetto di apprendimento, sia nell'ambito dello studio delle discipline professionali, che dell'attività teorico-pratica di tirocinio formativo professionale che si svolge presso gli Enti in regime di convenzione con l'Ateneo.

Il laureato in tale corso di studio deve, altresì, applicare le conoscenze teoriche all'analisi dei bisogni sociali presenti sul territorio e deve essere in grado di applicare conoscenze di base, di tipo sociologico per saper interpretare i bisogni sociali e saper individuare il tipo di intervento mirato inquadrandolo nel contesto sociale più ampio.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione si traduce anche nell'aver acquisito una metodologia delle tecniche della ricerca sociale e del servizio sociale, conoscendo approcci, procedure e valutazione finale.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene sia attraverso la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sia attraverso la ricerca bibliografica, e sia mediante la realizzazione di progetti previsti in particolari ambiti (sociale, politico-economico)

La verifica delle capacità avviene attraverso attività di esercitazione in aula, e di simulazioni che prevedano lo svolgimento di specifici progetti in cui lo studente dimostra la capacità di utilizzare strumenti adeguati e metodologie con autonomia critica, nonché attraverso l'esame di profitto per ogni insegnamento.

Tale verifica viene effettuata anche in merito all'autonomia di giudizio e alla capacità di lavorare anche in gruppo, durante le attività assegnate in preparazione della prova finale o del tirocinio

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area di apprendimento: Discipline sociologiche e del servizio sociale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento e controllo sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, da affrontare con i metodi e le tecniche appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie professionali del Servizio sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea coniugata con la corretta individuazione e la padronanza sul piano applicativo dei metodi e delle tecniche di intervento professionale appresi nell'ambito degli insegnamenti di Servizio sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL TIROCINIO NEI SERVIZI SOCIALI
LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO
LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 3° ANNO
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 1 (modulo di METODI E
TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE)
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 2 (modulo di METODI E
TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE)
ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 1 MODULO
1: SOCIOLOGIA GENERALE (modulo di SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO
FONDAMENTALE) BIENNALE)

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 2 MODULO
2: POLITICA SOCIALE (modulo di SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO
FONDAMENTALE) BIENNALE)

SOCIOLOGIA E POLITICHE DEL CONTROLLO SOCIALE

Area di apprendimento: Discipline politico-economiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto e alle loro rappresentazioni culturali, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche al fine di orientare i processi di policy.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento politico ed economico, analizzati anche dal punto di vista delle trasformazioni urbane e della loro incidenza sui fenomeni sociali, tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche, al fine di operare nell'ambito dei processi di policy.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI
TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO URBANO

Area di apprendimento: Discipline giuridiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto pubblico e privato che costituiscono il quadro definitivo delle professioni di aiuto e dei relativi contesti organizzativi, con particolare riferimento alla normativa di tutela dei soggetti deboli

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale di interpretare, attraverso l'uso strumentale delle norme giuridiche, casi pratici e impostare progetti formativi e di intervento in vari ambiti di disagio sociale, familiare, sanitario, relazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA
DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIRITTO TRIBUTARIO DEGLI ENTI NO PROFIT
ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Area di apprendimento: Discipline psicologiche e medico-legali

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali strumenti teorici ed operativi riconducibili alle discipline psicologiche e medico-legali con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di disagio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare gli strumenti teorici ed operativi appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie psicologiche e medico-legali diretti a focalizzare gli elementi essenziali della prevenzione e del trattamento di situazioni di bisogno e di disagio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO DI MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN
PSICOLOGIA BIENNALE II

MEDICINA SOCIALE

METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE I
(modulo di MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA
BIENNALE)

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE II
(modulo di MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA
BIENNALE)

PSICOLOGIA SOCIALE

TOSSICODIPENDENZE E TUTELA DELLA SALUTE

Area di apprendimento: Discipline storico-antropologiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi che hanno caratterizzato l'età moderna e contemporanea con particolare riferimento alle influenze di tali processi sui sistemi sociali e sui processi formativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare le influenze delle principali trasformazioni istituzionali e dei processi politici che hanno storicamente caratterizzato l'età moderna e contemporanea sui sistemi sociali e, in particolare, sui processi formativi ed educativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI

STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI

QUADRO A4.C

Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

L'offerta formativa del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è diretta all'acquisizione da parte del laureato di un elevato livello di autonomia di giudizio, riferita sia alla necessità di individuare e ordinare i bisogni che emergono in situazioni individuali e collettive di disagio, sia alla progettazione e alla realizzazione degli interventi di aiuto sulla base di appropriate

prospettive metodologiche ed entro lo scenario definito dalla dimensione sociale, economica e culturale, opportunamente ricostruite.

Il percorso formativo include una valutazione dell'effettivo raggiungimento di un adeguato livello di autonomia da parte dello studente di competenza dei tutors didattici nell'ambito dell'attività di teorizzazione dell'esperienza di tirocinio, che ha tra i suoi principali obiettivi proprio l'acquisizione di consapevolezza riguardo alle modalità di intervento, all'assunzione delle relative responsabilità e alle motivazioni che inducono lo studente ad intraprendere un percorso lavorativo nell'ambito delle professioni di aiuto.

L'adeguato livello di autonomia di giudizio in tal modo acquisito dovrà risultare idoneo a caratterizzare anche la dimensione tecnico-professionale qualificando il laureato ad assumere la responsabilità delle decisioni assunte in tutte le fasi dell'intervento di prevenzione, sostegno e recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio di cui è destinatario l'utente del servizio. Inoltre l'autonomia di giudizio dovrà caratterizzare la capacità del laureato di agire nell'ambito di una organizzazione (pubblica, privata o di non profit), di promuovere ed eventualmente gestire la collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore, accrescendone al contempo la capacità di avviare una riflessione critica sia riguardo all'operato in ambito professionale sia relativamente ai temi portanti della dimensione etica e scientifica del Servizio sociale e degli interventi di rete nei processi di aiuto e di inclusione sociale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione individuale delle diverse tappe del percorso formativo e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale e/o tirocinio.

Abilità comunicative

L'insieme di conoscenze acquisito nel corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale affina e potenzia le naturali abilità comunicative e attitudini a sviluppare relazioni sociali che lo studente che intraprende un percorso formativo nell'ambito delle professioni di aiuto deve possedere. Tali capacità comunicative e relazionali costituiscono infatti un aspetto essenziale della professione dell'assistente sociale e degli strumenti operativi di cui dispone.

L'elaborazione e lo sviluppo delle capacità comunicative e relazionali devono caratterizzarsi rispetto alla differenziazione dei modelli comunicativi tipici di questo ambito professionale: il laureato deve infatti interagire dal punto di vista comunicativo sia con gli attori istituzionali del modello di rete entro cui opera sia con utenti dei servizi che per lo più appartengono a categorie non sufficientemente attrezzate sotto il profilo espressivo, culturale o relazionale.

L'ambito disciplinare finalizzato all'acquisizione e al potenziamento di tali capacità è quello degli insegnamenti di materie professionali e, specificamente, del tirocinio formativo: anche in questo caso la valutazione del grado di abilità comunicativa raggiunto dallo studente e l'indicazione di eventuali interventi migliorativi si collocano principalmente nella fase di elaborazione teorica dell'esperienza di tirocinio realizzata a contatto con l'utenza sotto la supervisione dei professionisti del Servizio sociale.

La valutazione dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene tramite la valutazione della capacità espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali, di stage e di prova finale, nonché attraverso la valutazione delle relazioni e dei documenti scritti preparati dallo studente all'interno delle singole attività che lo prevedono, compresi i tirocini.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento deve essere adeguata ad un conveniente livello di comprensione della dimensione sociale, culturale ed organizzativa della professione di assistente sociale e, più in generale, delle professioni di aiuto, con particolare riguardo alle metodologie e alle tecniche che consentono una precisa individuazione e definizione delle situazioni di bisogno individuale e

collettivo, una corretta progettazione e realizzazione degli interventi di aiuto e l'adeguata mobilitazione delle risorse appropriate in una strategia di rete.

Le valutazioni inerenti al possesso e al rafforzamento di tale capacità, meglio specificate nel regolamento didattico del corso, sono condotte attraverso verifiche, anche periodiche o inerenti ad argomenti settoriali, o insiemi di temi in programma, riferite alle conoscenze acquisite nell'ambito degli insegnamenti e delle attività formative collaterali (attività a carattere seminariale, lezioni tenute da esperti del settore degli interventi e delle politiche sociali, ecc.) e dirette a consolidare il bagaglio culturale e scientifico necessario per agire professionalmente nel settore della organizzazione e della gestione dei servizi alla persona.

La verifica dei risultati di apprendimento attesi viene, altresì, valutata anche durante le attività formative, attraverso l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti di tirocinio e attraverso la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE

CLASSE LM/SC-GIUR

Fonte Dati: SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS in Scienze giuridiche per l'innovazione intende formare una figura professionale dotata di un sapere giuridico trasversale, fondato su una solida base di conoscenze delle categorie giuridiche tradizionali, dei dati legislativi e giurisprudenziali, nazionali e sovranazionali, ed al contempo in possesso delle competenze metodologiche necessarie per elaborare e sviluppare tali conoscenze, declinandole sui problemi di carattere normativo/giuridico posti dall'applicazione dell'innovazione tecnologica nei contesti produttivi e/o nelle organizzazioni pubbliche e private.

Il laureato in Scienze giuridiche per l'innovazione ha capacità di comprendere i problemi, inquadrarli giuridicamente e elaborare, sviluppare e applicare soluzioni idonee, anche coordinando altri operatori, oltre che di gestire relazioni giuridiche con soggetti pubblici e privati.

Il percorso formativo prevede, nel primo anno, un nucleo comune di insegnamenti, in prevalenza giuridici, diretto a fornire agli studenti una approfondita conoscenza delle categorie giuridiche e dei dati legislativi e giurisprudenziali fondamentali per la comprensione dei fenomeni indicati. A tal fine, tutte le attività formative sono declinate sulla specificità dell'innovazione nei vari ambiti disciplinari.

Più precisamente:

- in ambito privatistico, si approfondiscono i temi della fisionomia e disciplina del contratto nel quadro di operatività della lex digitalis, nonché della redazione, negoziazione, interpretazione ed esecuzione dei contratti internazionali, focalizzando l'attenzione anche sulle principali prassi internazionali e sulla giurisprudenza nazionale e arbitrale in materia; (sono previsti gli insegnamenti di IUS/01 e IUS/02);
- in ambito pubblicistico sono analizzati temi quali: 1) privacy e data protection; 2) aspetti relativi alla tutela dei diritti e alla scelta delle fonti di regolazione legati alla diffusione di internet, del web e delle nuove tecnologie elettroniche (ad es. sorveglianza, big data, blockchain, comunicazioni elettroniche); 3) la tutela dell'ambiente (sono previsti gli insegnamenti di IUS /08 e IUS/10);

Rientrano in questo quadro comune due insegnamenti non giuridici:

- a) l'insegnamento di una lingua (L-LIN/12);
- b1) un insegnamento di area economica (SECS-P/06), volto allo studio dei processi aziendali di sviluppo dell'innovazione di prodotto
oppure, in alternativa,
- b2) due differenti corsi di area ingegneristica/informatica (ING-INF/05), pensati per fornire alcune conoscenze fondamentali utili per la comprensione dei fenomeni dell'innovazione anche nell'ambito dei trasporti marittimi;

Oltre questo nucleo comune sono previsti due percorsi, che si sviluppano prevalentemente nel secondo anno di corso.

Il primo approfondisce la formazione giuridica sull'innovazione con specifico riferimento alle nuove tecnologie e, per connessione, sviluppa anche il tema della sicurezza:

- in chiave metodologica e storico giuridica, attraverso l'esame dei rapporti tra innovazione tecnologica ed innovazione giuridica, offre allo studente conoscenze e strumenti per gestire l'innovazione (IUS/19);
- in ambito commerciale, con focus su: 1) le prospettive del mercato unico digitale; 2) le forme societarie innovative; 3) l'interconnessione dei registri commerciali; 4) le prospettive di utilizzo della blockchain e delle criptovalute (bitcoin e simili) (IUS/04);
- in ambito penale, con attenzione alla sicurezza e un'impostazione anche pratica/applicativa volta a individuare e gestire il rischio penale d'impresa, (sicurezza sul lavoro, protezione dei dati personali, responsabilità penale delle imprese) (IUS/17);
- nel contesto del diritto dell'Unione Europea, anche in termini di sicurezza, è fondamentale la conoscenza della: 1) libera circolazione dei prodotti tecnologici; 2) normativa antitrust; 3) protezione della privacy; (IUS/14);
- in diritto agroalimentare, un settore territorialmente rilevante, con un insegnamento che sviluppa le basi giuridiche necessarie per l'applicazione delle innovazioni tecnologiche nei processi di produzione alimentare e agricola (IUS/03).

Il secondo percorso, declinando il tema generale sugli specifici profili giuridici del trasporto marittimo e dell'attività portuale, aggiunge alle conoscenze offerte dal nucleo comune di insegnamenti:

- conoscenze approfondite di diritto marittimo e portuale, diritto dei trasporti e della logistica (IUS/06);
- le conoscenze fondamentali sui tratti di specialità del lavoro marittimo e un approfondimento sul lavoro portuale (somministrazione in ambito portuale e appalti) (IUS/07);
- le conoscenze di base del diritto internazionale con uno specifico focus sul diritto internazionale del mare (IUS/13);
- l'approfondimento della governance e dei rapporti tra amministrazione e controlli nelle società di capitali, anche con riferimento alle società operanti in ambito marittimo (IUS/04).

[QUADRO A4.b.1](#)

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi](#)

Conoscenza e capacità di comprensione

Il CdS in Scienze giuridiche per l'innovazione intende formare una figura professionale dotata di un sapere giuridico trasversale, fondato su una solida base di conoscenze delle categorie giuridiche tradizionali, dei dati legislativi e giurisprudenziali, nazionali e sovranazionali.

Il laureato nel CdS, inoltre, è in possesso delle competenze metodologiche necessarie per elaborare e sviluppare tali conoscenze, declinandole sui problemi di carattere normativo/giuridico posti dall'applicazione dell'innovazione tecnologica nei contesti produttivi e/o nelle organizzazioni pubbliche e private.

Il laureato acquisisce, altresì, le conoscenze fondamentali di carattere economico e tecnologico necessarie per favorire la comprensione giuridica dei fenomeni di innovazione.

Conoscenze e capacità sono acquisite principalmente attraverso lezioni frontali, seminari, laboratori, esercitazioni, anche con la partecipazione di operatori ed esperti.

L'identità scientifico-disciplinare degli insegnamenti è declinata sulla specificità del tema dell'innovazione tecnologica, anche in relazione ai profili della sicurezza e/o dei trasporti marittimi, in modo da rafforzare e ampliare le conoscenze già acquisite dagli studenti e favorirne l'applicazione personale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il percorso formativo del CdS sviluppa negli studenti un approccio attivo ai problemi giuridici posti dall'innovazione.

L'identità scientifico-disciplinare degli insegnamenti è declinata sulla specificità del tema dell'innovazione tecnologica, anche in relazione ai profili della sicurezza e/o dei trasporti marittimi, in modo da rafforzare e ampliare le conoscenze già acquisite dagli studenti e favorirne l'applicazione personale.

In particolare il laureato in Scienze giuridiche per l'innovazione:

- 1) ha la capacità di individuare le fonti legislative e giuridiche necessarie ad comprendere e inquadrare adeguatamente i fenomeni/problemi considerati;
- 2) ha la capacità di individuare i dati normativi e giuridici rilevanti per impostare una risposta a tali problemi;
- 3) acquisisce la metodologia per elaborare tale risposta;
- 4) sa gestire la programmazione e l'applicazione della soluzione giuridica, anche coordinando altri soggetti e lavorando in gruppo.

A tal fine il CdS utilizza molteplici strumenti didattici: i casi di studio e la loro discussione, i seminari e i laboratori pratici con il coinvolgimento di operatori/professionisti esperti dei temi trattati, nonché l'organizzazione di momenti di testimonianza e dialogo su esperienze significative.

Il CdS favorisce, inoltre, i tirocini curriculari sia come primo momento di verifica delle conoscenze/competenze acquisite sia per la redazione della tesi, così da coniugare esperienza applicativa ed elaborazione delle conoscenze acquisite.

Di particolare rilievo per sviluppare l'acquisizione di un sapere trasversale, inoltre, è il 'Percorso di Didattica Integrata', già sperimentato da alcuni anni nei corsi delle Classi L-14 e LM-63. A partire da un macrotema annualmente prestabilito, i docenti realizzano lezioni comuni interne ai propri insegnamenti o seminari di approfondimento, sempre a carattere interdisciplinare. Almeno uno dei seminari coniuga l'aspetto teorico-cognitivo con l'approccio pratico-operativo, coinvolgendo operatori del mondo produttivo o della società civile. E' prevista una prova di idoneità finale.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene non solo in occasione dell'esame finale di ogni insegnamento (le cui modalità sono specificate dettagliatamente nella

relativa scheda), o in occasione della preparazione della prova finale, ma anche durante altre attività formative:

- laboratori pratici, ove gli studenti sono chiamati, personalmente o in gruppi, a impostare e risolvere problemi specifici, dimostrando la padronanza degli strumenti, delle metodologie acquisite e dell'autonomia critica acquisite;
- tirocini curriculari sulla base di uno specifico progetto formativo che valorizza il percorso formativo svolto;
- presentazione e discussione di casi durante le lezioni;
- lettura e analisi di leggi, sentenze o di altri atti giuridici in gruppi di lavoro, anche al di fuori delle normali lezioni;
- visione e discussione di materiali didattici multimediali e documentari sui temi connessi al percorso formativo.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Discipline giuridiche di base comuni ai due curricula

Conoscenza e comprensione

Il Corso di studio si pone l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere trasversale in ambito prevalentemente giuridico. A tal fine allo studente verranno fornite solide conoscenze e competenze giuridiche teorico/pratiche di base, a partire dalle tradizionali categorie giuridiche, declinate sui temi dell'innovazione comuni ai due curricula in cui il corso è articolato: 'Diritto e sicurezza delle nuove tecnologie'; 'Trasporti marittimi e logistica portuale'.

Tali conoscenze e competenze di base riguardano:

- in ambito privatistico: 1) la disciplina del contratto nel quadro di operatività della lex digitalis; 2) in prospettiva comparata, la disciplina dei contratti internazionali (vendita internazionale, contratto di distribuzione internazionale e di agenzia), con attenzione alla loro negoziazione, redazione, interpretazione ed esecuzione e un focus su alcune clausole standard (clausole di hardship, di forza maggiore, di esclusiva, penale, ei termini di resa);
- in ambito pubblicistico: 1) l'impatto delle nuove tecnologie sul diritto costituzionale, particolare riferimento alla tutela della privacy e all'uso dei Big Data e delle ICT da parte di operatori sia pubblici sia privatisui; 2) il diritto dell'ambiente nella sua dimensione nazionale, sovranazionale e internazionale, con una specifica attenzione ad alcune questioni rilevanti: ciclo di gestione dei rifiuti, appalti verdi, trasporti sostenibili, economia circolare, etc..

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le discipline di questa area di apprendimento consentono al laureato l'inquadramento dei fenomeni giuridici in un contesto di innovazione tecnologica. Le conoscenze acquisite consentono una autonomia nella capacità di applicare ai casi concreti soluzioni originali e coerenti con il quadro normativo.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso la lettura e l'analisi delle fonti giuridiche, lo studio casistico, le esercitazioni e le simulazioni di fenomeni giuridici complessi, oltre alla partecipazione ai tirocini formativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO AMBIENTALE

DIRITTO COMPARATO E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI

DIRITTO COSTITUZIONALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

DIRITTO DEI CONTRATTI

Discipline giuridiche di specializzazione caratterizzanti i due curricula

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area forniscono allo studente elevate conoscenze e competenze giuridiche teorico/pratiche specialistiche sui temi dell'innovazione tecnologica in relazione al settore agricolo, commerciale, della navigazione e del trasporto marittimo, della sicurezza, delle politiche commerciali dell'Unione europea e del diritto internazionale del mare. Le conoscenze e competenze negli ambiti sopra indicati che lo studente acquisirà sono tese ad offrire allo studente una preparazione che valorizzi le specificità dei due curricula in cui è articolato il corso di studio.

In relazione al percorso formativo caratterizzante il curriculum 'Diritto e sicurezza delle nuove tecnologie' il laureato acquisirà:

- in ambito storico-giuridico, la conoscenza di un quadro definitorio del concetto di innovazione oltre all'acquisizione degli strumenti giuridici metodologici idonei a gestire i cambiamenti tecnologici;

- la conoscenza della normativa dell'Unione europea rilevante per le innovazioni tecnologiche: 1) la libera circolazione dei prodotti tecnologici e la tutela della proprietà intellettuale nel mercato interno); 2) la politica commerciale comune dell'UE e la disciplina antitrust; 3) la tutela della privacy;

- in ambito penalistico, con riguardo alla sicurezza, gli strumenti essenziali per individuare e gestire con adeguate procedure il rischio penale d'impresa nei diversi settori (sicurezza sul lavoro, protezione dei dati personali, responsabilità penale delle imprese);

- in ambito agroalimentare, conoscenze e competenze giuridiche per comprendere le innovazioni tecnologiche applicate al settore agricolo, relative ai processi di produzione alimentare (nanomateriali, novel food, biotecnologie); alle innovazioni digitali applicate ai processi di produzione agricoli e alimentari (agricoltura di precisione, blockchain e tracciabilità, vendita on line, scambio e accesso ai dati agricoli non personali); alle neuroscienze applicate al settore alimentare (nudging, behavioural, informed regulation);

- in ambito commerciale, al fine di conoscere e comprendere i processi di innovazione che caratterizzano le imprese: 1) un'approfondita conoscenza del diritto brevettuale sia sul piano teorico sia nelle sue applicazione pratiche; 2) una conoscenza delle problematiche giuridiche legate all'utilizzo della rete internet da parte del sistema imprenditoriale.

In relazione al percorso formativo caratterizzante il curriculum 'Trasporti marittimi e logistica portuale' il laureato acquisirà:

- in ambito giuslavoristico, le conoscenze fondamentali sui tratti di specialità del lavoro marittimo e sui profili specifici del lavoro portuale, come la fornitura di lavoro e la distinzione con l'appalto;

- conoscenze e comprensione del diritto della navigazione, del trasporto marittimo sia di persone che di merci e dei trasporti combinati; dei profili giuridici della logistica portuale italiana ed europea, anche in relazione alle fonti internazionali e sovranazionali; conoscenze in ambito di demanio marittimo e portuale;

- la conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina del diritto internazionale del mare e del suo linguaggio, con un focus sulla governance degli spazi marittimi italiani e lo sfruttamento delle risorse;

- in ambito commerciale, una conoscenza approfondita su alcuni temi chiave del diritto e del governo societario interno ed europeo, con un'attenzione alle istanze di sostenibilità che nel corso degli ultimi anni hanno assunto un rilievo decisivo nella realtà economica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area consentono di avere capacità di individuazione e di comprensione dei termini giuridici dei problemi posti dai fenomeni di innovazione. La competenza multidisciplinare e specialistica consente di avere: 1) capacità di impostare soluzioni adeguate, applicando una metodologia consapevole delle normative e delle prassi applicative; 2) elasticità nell'elaborazione e gestione applicativa delle soluzioni. La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso laboratori pratici, presentazione e discussione di casi durante le lezioni, seminari con la partecipazione di professionisti e esperti. La capacità di applicare conoscenza e comprensione emerge anche nel diverso inquadramento dei fenomeni giuridici nel contesto di innovazione tecnologica che viene proposto nei due curricula in cui è articolato il corso di studio: 'Diritto e sicurezza delle nuove tecnologie' e 'Trasporti marittimi e logistica portuale'.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA

DIRITTO DEL LAVORO MARITTIMO E PORTUALE

DIRITTO DEL MERCATO INTERNO E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

DIRITTO DELL'INNOVAZIONE D'IMPRESA

DIRITTO E INNOVAZIONE AGROALIMENTARE

DIRITTO INTERNAZIONALE DEL MARE

DIRITTO MARITTIMO E PORTUALE

DIRITTO SOCIETARIO PROGREDITO E DELL'ECONOMIA SOSTENIBILE

INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO PENALE D'IMPRESA

METODOLOGIE STORICHE DELL'INNOVAZIONE GIURIDICA

Ulteriori conoscenze, percorso di didattica integrata e tirocini

Conoscenza e comprensione

Il Corso di studio si pone l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere trasversale con una adeguata competenza linguistica, la conoscenza della dimensione economica e delle basi tecniche per inquadrare correttamente i fenomeni innovativi. Le conoscenze e competenze negli ambiti sopra indicati che lo studente acquisirà sono tese ad offrire una preparazione utile a valorizzare le specificità dei due curricula in cui è articolato il corso di studio: 'Diritto e sicurezza delle nuove tecnologie' e 'Trasporti marittimi e logistica portuale'.

A tal fine il laureato acquisirà:

- in ambito economico, le conoscenze e competenze che portano a sviluppare innovazione di prodotto, di processo e di organizzazione nelle imprese; la conoscenza e la competenza per individuare i problemi dell'impresa in relazione alle politiche per l'innovazione in Italia e nel mondo;
- in ambito ingegneristico, le conoscenze di base dei sistemi informatici per i trasporti o delle tecnologie e dei processi digitali;
- in ambito linguistico, la conoscenza di un livello avanzato della lingua inglese al fine di applicare le conoscenze acquisite anche in un contesto europeo e/o internazionale.

Inoltre, il quadro formativo proposto dell'intero Corso di studio è teso a favorire in particolare lo sviluppo di un'analisi delle questioni rilevanti caratterizzata da un approccio interdisciplinare; a tal proposito, ogni anno, è offerto allo studente un apposito percorso di 'Didattica integrata' su un tema specifico. Il percorso di Didattica integrata è strutturato in lezioni interdisciplinari e seminari e si svolge nel corso del primo e del secondo semestre di ogni anno accademico. Le lezioni interdisciplinari costituiscono momenti didattici interni ai corsi d'insegnamento dei docenti che le promuovono e non attribuiscono crediti formativi. I seminari sono momenti didattici d'approfondimento di specifici aspetti connessi al tema generale del percorso, sono aperti a tutti gli studenti interessati e attributivi di crediti formativi.

Infine, il Corso di studio individua come momento caratterizzante del percorso formativo lo svolgimento di un tirocinio obbligatorio per tutti gli studenti iscritti al corso. L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo di ciascun studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico delle nuove tecnologie, nel settore pubblico e delle imprese, nel terzo settore e nell'ambito delle attività libero professionali. La durata del tirocinio è di 200 ore, equivalenti a 8 crediti (1 cfu ogni 25 ore). Lo studente accede al tirocinio di norma al secondo anno di corso e comunque dopo aver sostenuto gli esami del primo anno. È in ogni caso necessario verificare con il tutor universitario se, in relazione al progetto formativo o alle esigenze dell'ente ospitante, si presenti l'esigenza di ulteriori e specifiche propedeuticità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area di apprendimento consentono al laureato di orientarsi nell'inquadramento dei fenomeni giuridici all'interno di cornici complesse e multidisciplinari e di poter agire, tramite l'acquisizione di un livello avanzato della lingua inglese, anche in un contesto europeo e/o internazionale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso laboratori, esercitazioni, presentazione e discussione di casi.

Il percorso di Didattica integrata rafforza in modo trasversale le capacità dello studente nel confrontarsi con realtà complesse e multidisciplinari.

Il tirocinio aumenta la capacità dello studente di effettuare una scelta professionale consapevole al termine degli studi universitari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ADVANCED ENGLISH FOR LEGAL STUDIES
ECONOMIA E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE
SISTEMI INFORMATICI PER I TRASPORTI
TECNOLOGIE E PROCESSI DIGITALI

QUADRO A4.C

Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

La struttura didattica del CdS offre, insieme alle conoscenze teoriche, casi pratici sia nell'ambito delle lezioni sia con seminari e laboratori. In questo modo lo studente è sollecitato a comprendere e inquadrare giuridicamente i casi proposti, ed è chiamato ad operare delle scelte personali, che sono poi rese anche oggetto di confronto.

In particolare i laboratori pratici, favoriscono l'analisi personale e condivisa dei casi e delle proposte di soluzione. In questo contesto, la partecipazione di operatori e professionisti consente di prendere consapevolezza della pluralità di fattori, anche metagiuridici, che concorrono nella determinazione delle scelte.

Anche il percorso di didattica integrata concorre ad accrescere negli studenti, la consapevolezza della complessità dei fenomeni, presentando l'argomento trattato da differenti prospettive disciplinari, e a

sviluppare capacità di giudizio, soprattutto attraverso la discussione del report finale (prova di idoneità).

L'acquisizione di un adeguato grado di autonomia di giudizio viene verificato in vari modi e occasioni:

- 1) le prove d'esame scritte e/o orali previste per i singoli insegnamenti del Corso di laurea;
- 2) le verifiche d'idoneità previste per l'acquisizione dei cfu, ad esempio nel percorso di didattica integrata, o in altre attività seminariali o di laboratorio;
- 3) le relazioni presentate dai tutors, in occasione dello svolgimento dei tirocini;
- 4) in occasione della prova finale, in particolare durante la predisposizione del relativo elaborato attraverso il confronto con il docente relatore.

Abilità comunicative

L'idoneità a esprimere, comunicare e formulare, in forma intellegibile, conoscenze acquisite, giudizi e domande è la modalità fondamentale attraverso cui si dimostra la capacità relazionale del laureato, aspetto essenziale per lo sviluppo umano e professionale dello stesso.

Il CdS favorisce tali capacità innanzitutto attraverso le forme di didattica richiamate nel precedente quadro A4 b1.

In particolare, con i tirocini e i laboratori pratici vengono sviluppate l'attitudine al confronto, alla discussione e alla comunicazione scritta, anche con linguaggio tecnico.

La Classe cura l'apprendimento di un appropriato linguaggio tecnico-giuridico, anche in lingua inglese, mediante un apposito insegnamento.

Momento privilegiato delle abilità comunicative, orali e scritte, è la redazione e discussione della prova di tesi finale.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento dello studente si sviluppa, innanzitutto, attraverso la partecipazione alle lezioni e lo studio personale. Questo vale soprattutto per i contenuti istituzionali, metodologici e tecnico giuridici del percorso di studio.

In particolare, per favorire nello studente tale capacità e la consapevolezza dell'importanza di un adeguamento/accrescimento continuo delle conoscenze e competenze, anche oltre il periodo di studi, il CdS:

- 1) promuove seminari e tavole rotonde di aggiornamento rispetto a novità legislative e giuridiche o, comunque, connesse, al percorso formativo. Nell'individuazione e selezioni dei temi viene valorizzata l'iniziativa degli studenti;
- 2) realizza, anche in collaborazione con il Centro d'ateneo per i servizi bibliotecari (CASB), momenti di presentazione delle fonti bibliografiche/giurisprudenziali, delle banche dati disponibili presso l'Ateneo e delle loro modalità di consultazione, anche con prove pratiche.

Momento importante di verifica è la prova finale, che richiede la lettura, comprensione e interpretazione delle suddette fonti, in vista della redazione della tesi.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

CLASSE LM-87

Fonte dati: SCHEDE SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona si propone di perfezionare la capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni politico-sociali, a cui sono dedicati gli insegnamenti dell'ambito sociologico e politologico, opportunamente modellati sulle tematiche del welfare e della protezione sociale e sull'approfondimento dei metodi di analisi empirica nel settore della ricerca sociale; di affinare la capacità gestionale e relazionale dei laureati magistrali negli ambiti organizzativi ed istituzionali entro i quali si colloca il profilo professionale dell'assistente sociale specialista e di fornire le necessarie competenze in tema di organizzazione e direzione dei servizi sociali in ordine alla funzione di rilevazione dei bisogni e alla progettazione di politiche e di piani di intervento, con la previsione di alcuni insegnamenti relativi a discipline giuridico-economiche che forniscono le necessarie competenze di carattere amministrativo, gestionale, programmatico e di valutazione dei Servizi sociali; di approfondire la conoscenza di specifici ambiti di intervento professionale per la prevenzione e il trattamento di situazioni di disagio, rivolgendo una specifica attenzione alle metodologie e alle tecniche relative al trattamento dei bisogni che caratterizzano il settore educativo e formativo, riconducibili alle discipline psico-pedagogiche e sociologiche, e ai profili della giustizia minorile, affrontati sia dal punto di vista privatistico nell'ambito dei rapporti familiari che della giustizia penale sostanziale e dell'esecuzione penale.

L'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, collocata nello scenario della relazione tra scienze sociali e giuridiche e processi di produzione delle politiche pubbliche e sociali, può essere infine perfezionata mediante un approfondimento della dimensione storico-culturale della legislazione, delle politiche e delle istituzioni sociali o, in alternativa, secondo le inclinazioni dello studente, della dimensione internazionalistica ed europea delle politiche sociali contemporanee.

L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito professionale di riferimento è strutturato anche attraverso un articolato percorso formativo di tirocinio teorico-pratico che si svolge presso organizzazioni in cui è presente il Servizio sociale professionale che operano in regime di convenzione con l'Università. Le tematiche del tirocinio riguardano specificamente la programmazione dei servizi e delle politiche sociali secondo logiche di razionalità ed efficienza che ispirano i processi di produzione delle politiche pubbliche, la valutazione ex post dei servizi e degli interventi e le pratiche mediante le quali sono concretizzati i principi di sussidiarietà e di inclusione sociale. Al tirocinio si affianca una attività di apprendimento dei Servizi sociali incentrata sulla teorizzazione delle esperienze, svolta in aula da Assistenti sociali appositamente selezionati nell'ambito del corso di laurea e ai quali è affidato il ruolo di tutors didattici, il cui profilo è definito nel regolamento didattico del corso.

La strutturazione del percorso riflette una concezione di tipo manageriale della funzione dell'assistente sociale specialista, professione a cui la laurea magistrale della classe LM-87 dà accesso previo superamento dell'esame di abilitazione, in grado di attivare strategie di rete e mobilitare risorse secondo criteri efficientistici, operando concretamente sugli aspetti progettuali delle politiche sociali e in tal modo differenziando la sua attività da quella tradizionale di analisi, lettura e intervento in relazione ai bisogni sociali individuali e di comunità. L'offerta formativa è pertanto orientata all'acquisizione di una adeguata capacità di valutazione degli esiti e dell'incidenza dei processi decisionali che caratterizzano la fase di implementazione delle politiche sociali sulla spesa pubblica e sulla allocazione di risorse all'intersezione del settore pubblico, privato e del non profit, la cui

dimensione organizzativa nell'ambito delle politiche di welfare è in forte espansione. Il percorso descritto, il cui obiettivo è essenzialmente quello di formare una figura professionale specializzata nell'ambito delle professioni di aiuto e di promuovere una attenta riflessione critica sull'azione professionale, sui temi fondamentali della dimensione etica e scientifica del Servizio sociale professionale e sui processi di aiuto e di inclusione sociale, trova inoltre una adeguata collocazione nel circuito della formazione permanente che caratterizza la riforma dei modelli educativi e dell'istruzione superiore, rivolgendosi anche ad assistenti sociali già inseriti negli ambiti professionali dei servizi e delle politiche sociali che intendano assumere e svolgere funzioni direttive.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente in Politiche e Programmazione dei servizi alla persona a conclusione del percorso di studio dovrà aver acquisito conoscenza avanzata della sociologia e dei metodi della ricerca sociale, con capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni sociali con riguardo alle politiche del welfare, conoscenza dei metodi e delle tecniche della programmazione sociale, della comunicazione e della valutazione dei servizi e degli interventi, conoscenza approfondita degli strumenti giuridici

da applicare in modo più adeguato in contesti di disagio sociale, familiare, minorile, sia in ambito civile, sia in ambito penale, acquisendo idonea autonomia di giudizio.

La verifica dei risultati dell'apprendimento delle conoscenze avviene, oltre mediante l'esame finale di laurea, anche mediante altre forme di valutazione descritte nelle schede dei singoli insegnamenti, come prove scritte intermedie, prove di scrittura ed elaborazione di progetti o di relazioni, esami parziali, esperienze seminariali, verifiche orali e/o scritte, relazioni di gruppo e report di ricerche effettuate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Politiche e Programmazione dei servizi alla persona dovrà essere in grado di applicare la conoscenza e la comprensione dei complessi aspetti giuridici dei fenomeni sociali, avere acquisito capacità di elaborare e di applicare le conoscenze acquisite nella lettura e interpretazione dei fenomeni di disagio familiare e sociale, nell'analisi dei bisogni, nella pianificazione di progetti e valutazione degli interventi, nella comunicazione e organizzazione dei servizi.

Il laureato deve essere capace di applicare la propria conoscenza acquisita e la capacità di comprendere nel risolvere problemi anche con riferimento a tematiche nuove o poco note, inserite in contesti interdisciplinari, in ambito giuridico, medico-sanitario, sociologico.

Il lavoro sul campo, laboratoriale e nelle istituzioni permette di verificare la capacità di applicare le conoscenze teoriche e la comprensione delle tematiche oggetto di studio alla programmazione e alla gestione dei servizi alle persone.

Nel percorso di studio, a tal fine, viene attribuita particolare importanza alle attività seminariali e ai laboratori tematici, con verifiche finali, nei quali gli studenti sono posti di fronte a casi concreti e possono esercitarsi a risolvere situazioni complesse, in particolare dal punto di vista organizzativo.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area di apprendimento delle discipline sociologiche e del servizio sociale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle politiche di welfare e alle professioni di aiuto, con particolare riferimento alle rappresentazioni sociali e culturali dell'emersione e del trattamento delle situazioni di bisogno che fanno da sfondo alla dimensione professionale, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti organizzativi e culturali relativi alle politiche di welfare, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e di disagio e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 1° ANNO

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

1 - Modulo 1: SOCIOLOGIA DEL WELFARE (*modulo di SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE*)

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

2 - Modulo 2: POLITICA SOCIALE (corso progredito) (*modulo di SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE*)

Area di apprendimento delle discipline politiche, economiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato i processi di policy, con particolare riferimento agli assetti culturali relativi alle professioni di aiuto e ai loro contesti organizzativi, inquadrati dal punto di vista aziendalistico e amministrativo dei Servizi, e della programmazione e valutazione di questi ultimi, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario dei principali processi di mutamento politico ed economico tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale e degli strumenti di programmazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI

MODULO 1: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI ORGANIZZAZIONI PROFIT E NON PROFIT (modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI)

MODULO 2: ECONOMIA DEL WELFARE E DEI BENI PUBBLICI (modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI)

Area di apprendimento delle discipline giuridiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto e alla giustizia minorile, al diritto dei minori e della famiglia in contesti problematici, con particolare riferimento alle intersezioni con la dimensione professionale dell'assistente sociale specialista e con i relativi contesti organizzativi, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione di nozioni avanzate in tema di diritto minorile (dal punto di vista del diritto privato e della famiglia, del diritto penale minorile e del diritto dell'esecuzione penale) coniugata alla capacità di individuare ed utilizzare i principali strumenti giuridici che presiedono al livello locale e al livello sovranazionale delle politiche sociali e della progettazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA

MODULO 1: DIRITTO PENALE (*modulo di GIUSTIZIA PENALE MINORILE*)

MODULO 2: PROCEDURA PENALE MINORILE (*modulo di GIUSTIZIA PENALE MINORILE*)

MODULO 3: DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (*modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI*)

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA IN AMBITO SOCIALE

Area di apprendimento delle discipline psico-pedagogiche, storico-antropologiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze di carattere pedagogico e psico-patologico relative ai processi formativi ed educativi, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e disagio, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti storico-culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento alle rappresentazioni sociali ed istituzionali delle situazioni di bisogno e di disagio e dei relativi interventi in età moderna e contemporanea, coniugata alla capacità di utilizzare strumenti teorici ed operativi avanzati diretti alla prevenzione del disagio e al trattamento dei bisogni, con particolare riferimento all'analisi dei processi formativi ed educativi, anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE

METODI E TECNICHE DI ANALISI E TRATTAMENTO DEL DISAGIO

METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

QUADRO A4.C

Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

L'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona è diretta all'acquisizione da parte del laureato magistrale di un elevato livello di autonomia di giudizio, riferita alla necessità di individuare ed ordinare correttamente le priorità relative ai bisogni individuali e collettivi e i relativi interventi coerentemente con le risorse disponibili secondo criteri di equità, razionalità ed efficienza gestionale e di elaborare e condividere responsabilmente con altri attori dell'organizzazione scelte decisionali relative alla progettazione di politiche e di interventi strutturali in tema di direzione dei servizi alla persona.

Negli ambiti descritti l'autonomia di giudizio implica pertanto un ulteriore affinamento del livello di riflessione critica sui temi portanti della dimensione etica e scientifica e sui processi di apprendimento dei metodi, delle tecniche e delle strategie di intervento nei processi di aiuto e di inclusione sociale e sulla loro concreta incidenza sulla definizione delle tipologie di intervento.

L'autonomia di giudizio incide sulla appropriata determinazione della dimensione sociale, economica, culturale ed organizzativa delle politiche e degli interventi di prevenzione, sostegno e recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio e qualifica il laureato magistrale ad assumere la responsabilità delle decisioni che caratterizzano tutte le fasi di tali procedimenti. La promozione e la valutazione dell'effettivo raggiungimento di un adeguato livello di autonomia da parte dello studente rientra tra le competenze dei tutors didattici nell'ambito dell'attività di teorizzazione dell'esperienza di tirocinio, che ha tra i suoi principali obiettivi proprio l'acquisizione di consapevolezza riguardo alle modalità di intervento e all'assunzione delle relative responsabilità.

Abilità comunicative

L'insieme di conoscenze acquisito nel corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona è diretto a potenziare la capacità di argomentare e motivare adeguatamente le decisioni che strutturano i procedimenti di erogazione delle prestazioni nel settore delle politiche e dei Servizi sociali e ad accrescere l'abilità di fronteggiare le aspettative interne all'organizzazione, tipicamente incentrate sull'applicazione di criteri efficientistici nella gestione delle risorse, e quelle esterne, provenienti soprattutto dall'utenza dei servizi.

Tra le abilità comunicative è compresa infine la capacità di delineare convenienti strategie di interazione con i decisori politici che intervengono nella fase della produzione delle politiche sociali e di welfare rafforzando l'attitudine allo svolgimento di funzioni direttive caratterizzate da un elevato livello di neutralità politica tipiche della figura anglosassone del civil servant.

Gli ambiti disciplinari politologico ed economico-finanziario sono concepiti come specificamente mirati all'acquisizione e al potenziamento di tali capacità. A tali ambiti si affianca il tirocinio formativo nel settore della programmazione delle politiche e dei servizi sociali. La valutazione del grado di abilità comunicativa raggiunto dallo studente e l'indicazione di eventuali interventi migliorativi si collocano principalmente nella fase di elaborazione teorica dell'esperienza di tirocinio realizzata a contatto con l'utenza sotto la supervisione dei professionisti del Servizio sociale.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento di competenze specificamente strutturate nel settore della progettazione delle politiche sociali e della direzione dei servizi alla persona trova corrispondenza in un conveniente livello di comprensione e determinazione della dimensione sociale, culturale ed organizzativa della professione di assistente sociale specialista e in generale delle professioni di aiuto e della adeguatezza e opportunità di mobilitazione delle risorse nelle fasi di implementazione delle politiche sociali e di progettazione e realizzazione degli interventi assistenziali.

L'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, opportunamente integrata dal percorso di apprendimento teorico-pratico della programmazione dei Servizi sociali, è pertanto finalizzata all'assunzione da parte del laureato magistrale di una peculiare capacità organizzativa e di visione globale delle tematiche di carattere sociale.

Le valutazioni inerenti al possesso e al rafforzamento di tale capacità, meglio specificate nel regolamento didattico del corso, sono condotte attraverso verifiche, anche periodiche o inerenti ad argomenti settoriali, o insiemi di temi in programma, riferite alle conoscenze acquisite nell'ambito degli insegnamenti e delle attività formative collaterali (attività a carattere seminariale, lezioni tenute da esperti del settore degli interventi e delle politiche sociali, ecc.) e dirette a consolidare il bagaglio culturale e scientifico necessario per agire professionalmente nel settore della direzione dei servizi alla persona.

CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL, EUROPEAN AND COMPARATIVE LEGAL STUDIES (IECoLS)

CLASSE L-14

Fonte dati: SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4. a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di studi "International, European and Comparative Legal Studies [IECoLS]" fornisce agli studenti una formazione giuridica completa, con spiccata indole europea, internazionale e comparata e costante attenzione al fenomeno giuridico nella sua dimensione globale.

I corsi sono impartiti in lingua inglese al fine di consentire agli studenti un approccio transnazionale al fenomeno giuridico, dischiudendo al termine del corso la possibilità di carriera anche al di fuori del territorio nazionale.

Il primo anno è dedicato agli insegnamenti di base, che sono professati tenendo in debito conto sia la loro funzione fondativa rispetto a tutte le materie di cui il corso si compone, sia il loro essere basilari per la ricostruzione del fenomeno giuridico in termini transnazionali e sovranazionali con riferimento alla tradizione giuridica occidentale. Ancora nel primo anno, e poi durante il secondo ed il terzo, si susseguono gli insegnamenti caratterizzanti, contraddistinti dalla attenzione precipua ai principi fondamentali delle singole materie, e alle ricadute pratiche degli stessi nei singoli ordinamenti, utilizzando il più possibile il metodo comparatistico. Nel terzo anno sono inseriti anche insegnamenti affini ed integrativi specificamente volti a declinare l'attenzione verso l'economia cinese, punto qualificante del progetto di Dipartimento di Eccellenza del Dipartimento di Giurisprudenza.

Al fine di accentuare la dimensione professionalizzante del corso, è previsto uno specifico obbligo di tirocinio. A tal fine il Dipartimento stringe accordi con soggetti attivi in ambito giuridico internazionale, ed effettua un costante monitoraggio del tirocinio promuovendone la funzione anche nell'ottica della preparazione della prova finale del corso, che sarà in lingua inglese. In particolare, anche al fine di valorizzare la dimensione internazionale del corso, lo studente è incentivato a svolgere l'attività di tirocinio all'estero.

In linea generale, all'interno della didattica dei singoli insegnamenti sarà privilegiata la trattazione dei profili fondamentali e strutturali, in modo da costruire una solida base teorica a valenza transnazionale su cui poi innestare competenze specifiche di diritto interno, privilegiando la comparazione tra sistemi e ordinamenti diversi. Inoltre il corso si focalizzerà specificamente sulla dimensione europea ed internazionale. L'attenzione al profilo europeo è presente non solamente nel corso istituzionale con l'insegnamento di European Union Law, ma anche nelle concrete declinazioni di diversi insegnamenti specifici (ad esempio: European Company Law – peraltro ricompreso all'interno di una Cattedra Jean Monnet –, European Criminal Law, EU Food Law...), in cui la materia principale è trattata con attenzione peculiare al dato giuridico europeo.

Al terzo anno di corso si concentra la possibilità di personalizzazione del corso da parte degli studenti, essendo proposta la scelta di due insegnamenti in un paniere variegato, al fine di indirizzare la preparazione specialistica alternativamente nel senso del diritto transnazionale o del commercio internazionale, a seconda degli insegnamenti prescelti. A tale fine, si offrono agli studenti indicazioni non vincolanti.

Ancora con riferimento alla personalizzazione del percorso, gli studenti hanno a disposizione un congruo numero di CFU per attività a scelta. Tali crediti possono essere maturati superando l'esame relativo ad un ulteriore insegnamento, ovvero frequentando seminari specifici organizzati dal Corso di Studi, al fine di diversificare l'offerta formativa. I seminari proposti saranno tenuti anche da docenti stranieri in visita a Macerata, nell'ambito di programmi di visitorship strutturata e non. Si ha cura,

nella predisposizione dei seminari, di privilegiare materie ed argomenti che non abbiano già ricevuto trattazione all'interno dei programmi degli insegnamenti previsti per il CdS. Ciò consentirà agli studenti di approfondire le proprie conoscenze, maturando gradualmente i crediti necessari in maniera costante durante il triennio di corso, attraverso la frequenza dei seminari di loro maggiore interesse. Lo studente può altresì scegliere se maturare i crediti previsti per ulteriori conoscenze linguistiche alternativamente certificando una competenza pari ad almeno C1 sulla lingua inglese, ovvero di livello perlomeno B1 su altra lingua, diversa dalla propria lingua madre. Il percorso così disegnato concorre alla formazione di un giurista pienamente consapevole della dimensione giuridica occidentale, e con un punto di osservazione privilegiato su diritto ed economia cinesi, in grado di operare efficacemente in contesti lavorativi e professionali internazionali, e pronto ad eventuali ulteriori cicli di studio, in Italia e all'estero, sia in ambito strettamente giuridico che non, volti a fornire una maggiore specializzazione anche geografica alle sue competenze.

Con riferimento a questo profilo, il laureato intenzionato a proseguire gli studi in un ciclo successivo in ambito giuridico, ed in particolare a conseguire la Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, si può avvalere di uno schema preapprovato di integrazioni, in modo da consentire al laureato IECOLS di conseguire in tempi relativamente brevi anche tale titolo, in virtù dell'alto numero di CFU acquisiti con insegnamenti impartiti in lingua inglese.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato IECOLS avrà acquisito, al termine del percorso formativo, competenze relative all'ordinamento giuridico interno, sovranazionale ed internazionale (anche con riferimento all'esperienza cinese, oltre che a quella europea), sia in termini culturali che di valenza economica, sia con riferimento al diritto pubblico e privato, sostanziale e processuale.

Avrà inoltre maturato solide competenze linguistiche almeno nella lingua inglese, e conoscenze nell'ambito dell'ordinamento internazionale.

L'attenzione al tirocinio, parte integrante del percorso degli studi e valorizzato dalla possibilità di sostanziale integrazione con la prova finale, consente al laureato IECOLS di affiancare alle conoscenze tecniche offerte dagli insegnamenti curricolari anche nozioni di maggiore utilità in contesto professionale sin da durante il percorso di studi.

Le metodologie didattiche e di accertamento della preparazione utilizzate nel corso IECOLS consentono allo studente del CdS di mantenere un costante contatto sia con la comunicazione orale, sia con quella scritta, e con metodi che spaziano dalla preparazione strettamente individuale al lavoro di gruppo, con conseguente sviluppo di doti di coordinamento e mediazione.

Le modalità e gli strumenti didattici utilizzati per conseguire i risultati attesi sono i seguenti:

- lezioni, che potranno essere sia in forma di didattica frontale, che attraverso sistemi di apprendimento cooperativo per gruppi di lavoro guidati, e con l'utilizzo di flipped classrooms;
- esercitazioni, che potranno svolgersi durante i corsi anche a fini di autovalutazione della preparazione da parte degli studenti;
- attività seminariali, tenute sia da docenti del CdS che ospiti, sia in presenza che in forma telematica e ove possibile pure di carattere interdisciplinare;
- il tirocinio obbligatorio previsto;
- la discussione della prova finale, anche in modalità abbinate al tirocinio;
- con riferimento alla lingua inglese, attraverso la frequenza attiva di tutti gli insegnamenti e le restanti attività previste nel CdS, che saranno tenute in tale idioma.

La valutazione avverrà attraverso:

- relazioni all'interno dei singoli corsi, nell'ambito delle attività di didattica cooperative e di flipped classrooms;
- verifiche sia intermedie che finali, che potranno avere forma sia orale che scritta;
- la correzione collettiva delle esercitazioni;
- con riferimento al tirocinio, la valutazione del tutor dell'organizzazione presso la quale lo studente compirà tale attività.
- la prova finale, ove possibile coordinata con l'attività di tirocinio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo sviluppo della capacità di applicare conoscenza e comprensione è da valutare sia con riferimento ai profili teorici, sia a quelli pratici.

Sotto il primo profilo, la capacità rileva in particolare in caso di proseguimento degli studi al termine del triennio, in cui la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, grazie ai metodi specificamente utilizzati nel corso IECOLS, potrà essere utilizzata anche nell'approccio agli insegnamenti previsti dal corso di successiva iscrizione.

Con riferimento ai profili pratici, la capacità applicativa delle conoscenze e della comprensione deriva da un lato dal metodo didattico utilizzato nel corso, che si focalizza sull'analisi casistica, donde desumerne i principi generali, e dall'altro, in concreto, dalle occasioni applicative delle competenze già offerte, all'interno del corso, dal tirocinio.

Inoltre, le competenze maturate e le conoscenze acquisite dal laureato IECOLS durante il percorso di studi gli consentiranno di maneggiare agevolmente le fonti del diritto sia interno che straniero, riconoscendo i caratteri fondamentali in comune di istituti giuridici differenti appartenenti ad ordinamenti diversi, con attenzione sia ai sistemi giuridici, che ai dati economici e alle ricadute operative in termini di applicazione della giustizia.

Gli strumenti didattici utilizzati per conseguire i risultati attesi sono i seguenti:

- all'interno dei singoli corsi, la proposta di casi pratici per consentire agli studenti di riconoscere una immediata ricaduta pratica delle nozioni teoriche;
- ancora all'interno dei singoli corsi, la realizzazione - anche collettiva - di ricerche specifiche su suggerimento dei docenti;
- la possibile partecipazione a moot courts congiuntamente ad altri Atenei;
- l'utilizzo di strumenti informatici, sì da consentire al laureato IECOLS una piena padronanza delle banche dati principali in ambito giuridico, al fine di supportarlo nelle ricerche svolte in autonomia;
- con riferimento alla lingua inglese, la necessità di relazionarsi con docenti e colleghi in tale idioma;
- il tirocinio obbligatorio;
- la preparazione della prova finale, monitorata dal docente relatore.

La verifica dell'ottenimento dei risultati avverrà attraverso:

- le prove di valutazione proprie di ciascun insegnamento, che ove sarà ritenuto opportuno considereranno anche la possibilità di risoluzione di casi pratici;
- la valutazione dei materiali (tesine, ricerche, relazioni) prodotti dagli studenti;
- la relazione di tirocinio;
- la valutazione della discussione della prova finale.

[QUADRO A4.b.2](#)

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

Area culturale ed economica

Conoscenza e comprensione

L'area con i più spiccati contenuti culturali ed economici abbraccia, pur nella loro specificità, insegnamenti finalizzati a sviluppare conoscenze riguardanti la dimensione romanistica, storica, filosofica, istituzionale ed economica del percorso giuridico legale transnazionale e internazionale su cui si fonda IECoLS.

Si tratta di un'area multidisciplinare che introduce lo studente ad alcuni saperi "costitutivi" della cultura e della visione del futuro giurista, favorendo anche l'acquisizione di competenze complementari e ulteriori rispetto a quelle giuridiche intese in senso stretto.

Gli insegnamenti di ambito romanistico, storico e filosofico permettono di sviluppare conoscenze di base per la cultura generale dello studente, un lessico adeguato, strumenti analitici e concettuali per la comprensione e la corretta interpretazione delle attuali configurazioni del diritto, in una dimensione sia nazionale, sia sovranazionale ed internazionale.

Gli insegnamenti di area economica sono invece finalizzati a creare adeguate basi teoriche e di consapevolezza dei principali fenomeni economici e di business in atto (a livello internazionale, di singole industrie e di impresa). Gli studenti potranno in tal modo correttamente analizzare, collocare e applicare al contesto competitivo attuale gli strumenti giuridici esaminati nelle altre aree del percorso.

Gli insegnamenti di area politologica consentiranno di delineare il quadro delle istituzioni nazionali ed internazionali che alimentano o hanno storicamente alimentato la governance mondiale.

Lo studente che avrà superato gli esami dell'area culturale ed economica avrà acquisito:

- le conoscenze per una adeguata comprensione delle radici e dei fondamenti del diritto romano alla base dello sviluppo e delle trasformazioni del diritto moderno e contemporaneo;
- le conoscenze per una adeguata comprensione filosofica del diritto dando la possibilità di sviluppare una funzione eminentemente conoscitiva e teoretica, fornendo allo studente, in modo critico e riflessivo, una visione diacronica e sincronica sui processi di formazione dei concetti giuridici e delle categorie del pensiero giuridico, nel quadro del rapporto fra società e diritto;
- gli strumenti per la comprensione delle interrelazioni tra i mutamenti religiosi, sociali, politici, economici nel tempo e i fenomeni giuridici, con una attenzione particolare alla lettura critico-ricostruttiva della tradizione giuridica occidentale;
- le conoscenze per avere una consapevolezza critica circa le sfide del contesto giuridico contemporaneo, grazie alla comprensione dello sviluppo storico dei sistemi giuridici e dei modelli concettuali di riferimento;
- le conoscenze della struttura della governance globale, in termini di istituzioni politiche e trasformazioni economiche e sociali degli ultimi due secoli, con riferimento particolare all'interazione tra attori pubblici, intergovernativi e privati;
- una conoscenza degli strumenti economici di base necessari alla comprensione delle principali modalità di funzionamento dei sistemi economici moderni e delle forme di organizzazione dell'attività economica a livello macro e micro;
- la conoscenza delle principali dinamiche competitive in atto nel contesto economico internazionale, con una attenzione particolare alla nuova configurazione globale delle catene del valore ed al ruolo delle economie emergenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio degli insegnamenti sopra indicati ed il superamento dei relativi esami consentiranno allo studente di:

- comprendere ed interpretare criticamente i fenomeni giuridici contemporanei alla luce delle vicende che hanno contribuito alla loro formazione, con la conseguente capacità di lettura e di interpretazione consapevole degli ordinamenti giuridici, contemporanei e passati, in una visione insieme nazionale, europea e internazionale;
- conoscere gli scenari contemporanei del diritto nelle sfide imposte dalla crisi delle categorie giuridiche tradizionali o, ad esempio, dalle innovazioni derivanti dalla governance globale e dalla rivoluzione digitale;
- comprendere e analizzare correttamente le dinamiche competitive in atto tra economie emergenti ed economie occidentali in termini di esportazioni, investimenti diretti esteri, accordi commerciali;
- identificare i sentieri di sviluppo delle principali economie mondiali, sulla base delle politiche industriali avviate negli ultimi anni (in particolare in tema di digitalizzazione, industria 4.0 e manifattura intelligente);
- comprendere e ricostruire le implicazioni e l'impatto delle dinamiche geo-politiche internazionali (es. guerra commerciale tra Usa e Cina, sviluppo del 5G, accordi sul cambiamento del clima, etc...) sull'organizzazione delle catene del valore mondiali;
- identificare i fattori macro e micro economici che condizionano le scelte organizzative e contrattuali delle imprese, in ambito sia nazionale sia internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ECONOMICS
GLOBAL GOVERNANCE AND POLITICAL INSTITUTIONS
GLOBAL MARKETS, SUSTAINABILITY AND DIGITALIZATION
HISTORY OF WESTERN LEGAL TRADITION
LEGAL THEORY
ROMAN LAW

Area pubblicistica e penalistica sostanziale e processuale

Conoscenza e comprensione

L'area pubblicistica si propone di far acquisire allo studente una gamma di conoscenze che, partendo dal diritto costituzionale generale, si dirama nelle aree più specifiche del diritto amministrativo, penale e delle nuove tecnologie. Il corso di Fundamental Rights avrà quindi l'obiettivo di fornire agli studenti basi sia di teoria generale del diritto (con particolare riguardo alle fonti e ai diritti fondamentali) sia di diritto positivo (conoscenza approfondita del testo costituzionale). Su tali conoscenze si innesteranno i corsi di Administrative Law, European Criminal Law e Criminal procedure and new technologies. Inoltre, come insegnamenti a scelta gli studenti potranno acquisire crediti formativi nel settore delle nuove tecnologie, tramite il corso di Data Protection, Privacy and Internet Law, e del diritto ambientale, con l'insegnamento di Environmental Law.

Lo studente che avrà superato gli esami dell'area pubblicistica avrà acquisito:

- solide conoscenze di teoria delle fonti del diritto (gerarchia, antinomie, fonti di produzione, rapporti con l'UE);
- conoscenza dei diritti fondamentali e dei meccanismi costituzionali di tutela;
- conoscenza dell'applicazione costituzionale italiana del principio di separazione dei poteri;
- conoscenza dei principi che regolano organizzazione ed attività delle pubbliche amministrazioni
- conoscenza dei principi del diritto penale, con particolare riferimento a quello di legalità e ai relativi corollari;
- acquisizione delle nozioni essenziali della teoria generale del reato;
- conoscenza degli effetti prodotti dal diritto dell'Unione Europea e dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo sul sistema penale interno;
- conoscenza delle principali implicazioni dell'applicazione delle nuove tecnologie nel sistema del procedimento penale, specialmente nella prospettiva della tutela dei diritti fondamentali;
- conoscenza delle principali esperienze di altri paesi in tema di impatto delle nuove tecnologie sui diritti fondamentali dei singoli nel rito penale;
- conoscenza della disciplina fondamentale di livello europeo sulla gestione delle nuove tecnologie in ambito processualpenalistico e dell'assetto delle garanzie minime dei singoli in tale ambito;
- conoscenza dei profili costituzionali delle nuove tecnologie (dalla protezione dei dati personali ai Big Data) e delle relative fonti normative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In esito al superamento degli esami dell'area pubblicistica, lo studente sarà in grado di:

- individuare e interpretare le fonti del diritto italiano;
- comprendere e risolvere antinomie normative, anche con il diritto dell'UE;
- applicare i principi costituzionali nelle diverse aree in cui si suddivide il diritto pubblico;
- comprendere modalità e strumenti di azione delle Pubbliche Amministrazioni;
- applicare i principi del diritto penale;
- individuare gli elementi costitutivi del reato;
- declinare il principio di legalità nella prospettiva europea e far applicazione delle principali garanzie penalistiche e processualpenalistiche riconosciute dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e dalle altre fonti di diritto europeo, anche in relazione all'impatto delle nuove tecnologie nell'ambito della giustizia penale;
- individuare e ricostruire l'assetto delle necessarie garanzie fondamentali per la protezione dei diritti individuali nelle ipotesi di applicazione delle tecnologie nel sistema processualpenalistico in relazione a vari ambiti (sistema probatorio e diritto di difesa, libertà personale, diritto alla riservatezza);
- individuare e inquadrare correttamente i problemi giuridici derivanti dal diffondersi delle nuove tecnologie;

- gestire autonomamente la ricostruzione del quadro normativo di riferimento nelle diverse fattispecie dei cd. "nuovi diritti digitali";
- fornire consulenze in materia di Data Protection, sia per il settore pubblico che per quello privato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ADMINISTRATIVE LAW
 CRIMINAL PROCEDURE AND NEW TECHNOLOGIES
 DATA PROTECTION, PRIVACY AND INTERNET LAW
 EUROPEAN CRIMINAL LAW
 FUNDAMENTAL RIGHTS

Area privatistica sostanziale e processuale

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti inclusi nell'area privatistica si propongono di far acquisire allo studente un insieme di conoscenze riguardanti la dimensione sia nazionale, sia sovranazionale e transnazionale dei rapporti giuridici tra privati, consentendo allo studente di cogliere l'esistenza della pluralità di fonti giuridiche multilivello anche nel settore del diritto privato e comprenderne le ricadute nella regolazione dei rapporti economici, sociali e nella prassi giurisprudenziale. Particolare attenzione sarà dedicata all'uso della comparazione giuridica, come metodo di conoscenza della dimensione universale e, allo stesso tempo, relativa del diritto.

I corsi sono svolti in una prospettiva interdisciplinare e multidisciplinare, consentendo allo studente di comprendere le connessioni tra la dimensione privatistica e pubblicistica dei rapporti di diritto privato. Queste abilità saranno acquisite dallo studente secondo un processo di apprendimento graduale, a partire dallo studio dei fondamenti del diritto privato fino all'approfondimento di tematiche più specifiche, inerenti settori emergenti del diritto privato sostanziale e processuale.

Lo studente che avrà superato gli esami dell'area privatistica avrà conseguito:

- Conoscenze di base delle tematiche del diritto privato nell'ordinamento italiano.
- Conoscenze di base delle principali tematiche del diritto privato europeo.
- Conoscenze dei principi fondamentali del diritto commerciale europeo.
- Conoscenze di base della struttura e della governance dei principali tipi di società nel contesto europeo.
- Conoscenza generale della legislazione italiana di diritto del lavoro e dell'impatto della legislazione europea sui rapporti giuslavoristici di diritto italiano.
- Conoscenza di base dei metodi della comparazione applicati al diritto privato.
- Conoscenza di base del diritto dei contratti nella comparazione civil law-common law, nonché di processi di uniformazione del diritto contrattuale nel contesto europeo.
- Conoscenza generale del processo civile italiano.
- Conoscenza di base dei principi di diritto processuale europeo.

- Conoscenza delle principali fonti legislative di diritto internazionale in materia di giurisdizione e riconoscimento delle sentenze straniere e dei lodi arbitrali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In esito al superamento degli esami dell'area di diritto privato lo studente sarà capace di:

- Comprendere i principali istituti del diritto delle obbligazioni, dei contratti e della famiglia dell'ordinamento italiano.
- Saper interpretare le decisioni delle corti sovranazionali, internazionali e di altri ordinamenti giuridici europei e coglierne le connessioni e i riflessi sul diritto italiano.
- Saper interpretare la legislazione dell'Unione europea e comprenderne i rapporti con le fonti del diritto italiano privato.
- Saper comprendere e ricostruire il significato di un testo giuridico, che include la capacità di affrontare i principali snodi interpretativi anche alla luce di un'analisi comparatistica.
- Comprendere e ricostruire il significato della c.d. soft law applicabile al diritto contrattuale, al diritto dell'impresa, al diritto societario.
- Redigere pareri inerenti questioni del diritto contrattuale e del lavoro che riguardano il diritto europeo.
- Saper interpretare atti costitutivi, statuti di società, verbali d'assemblea e fornire consulenza alle imprese su questi temi.
- Saper interpretare un contratto internazionale e vagliarne la validità ed efficacia alla luce del regolamento contrattuale e della legge applicabile.
- Offrire consulenza in materia di scelta dei rimedi individuali e collettivi di diritto privato applicabili nei rapporti fra imprese, fra imprese e consumatori, fra imprese e lavoratori nel contesto nazionale ed europeo.
- Offrire supporto teorico e conoscitivo di base all'impresa durante il processo di internazionalizzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

COMPARATIVE CONTRACT LAW
CONFLICT OF LAWS
EU FOOD LAW
EUROPEAN COMPANY LAW
FOUNDATIONS OF PRIVATE LAW
LABOUR LAW
MARITIME LAW EVOLVING
TRANSNATIONAL CIVIL LITIGATION AND ARBITRATION LAW

Area internazionale, europea e comparata

Conoscenza e comprensione

In esito al superamento degli esami dell'Area internazionale, europea e comparata gli studenti avranno acquisito:

- la capacità di effettuare ricerche riguardanti i fenomeni giuridici internazionali coinvolgenti soggetti pubblici e/o privati, con riferimento in particolare alla consultazione ed interpretazione delle relative fonti normative, tanto di hard law che di soft law;
- la conoscenza di base e la capacità di effettuare ricerche sulla giurisprudenza degli organi giurisdizionali internazionali ed europei (con particolare riferimento alla Corte di giustizia dell'UE e alla Corte europea dei diritti dell'uomo), nonché di giudici stranieri, o di istanze arbitrali;
- la competenza ad interpretare e collocare i risultati delle ricerche effettuate nel contesto giuridico-culturale che ha prodotto i dati acquisiti, confrontandolo con altri fenomeni comparabili manifestatisi in altri contesti storici e/o geografici;
- l'abilità di cogliere e valutare le implicazioni di tipo giuridico, nonché politico-sociale, religioso ed etico, delle scelte compiute a livello normativo, regolatorio o in via di prassi nei vari contesti legati ai fenomeni giuridici internazionali e transnazionali, anche con riferimento alle innovazioni tecnologiche;
- la capacità di riferire nozioni, sia di base che avanzate, nonché questioni interpretative problematiche, riguardanti il diritto internazionale, europeo e trans-nazionale, valutando con autonomia le implicazioni dal punto di vista giuridico delle evoluzioni attualmente in atto a tutti i livelli.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In esito al superamento degli esami dell'Area internazionale, europea e comparata gli studenti avranno acquisito:

- la capacità di effettuare ricerche riguardanti i fenomeni giuridici internazionali coinvolgenti soggetti pubblici e/o privati, con riferimento in particolare alla consultazione ed interpretazione delle relative fonti normative, tanto di hard law che di soft law;
- la conoscenza di base e la capacità di effettuare ricerche sulla giurisprudenza degli organi giurisdizionali internazionali ed europei (con particolare riferimento alla Corte di giustizia dell'UE e alla Corte europea dei diritti dell'uomo), nonché di giudici stranieri, o di istanze arbitrali;
- la competenza ad interpretare e collocare i risultati delle ricerche effettuate nel contesto giuridico-culturale che ha prodotto i dati acquisiti, confrontandolo con altri fenomeni comparabili manifestatisi in altri contesti storici e/o geografici;
- l'abilità di cogliere e valutare le implicazioni di tipo giuridico, nonché politico-sociale, religioso ed etico, delle scelte compiute a livello normativo, regolatorio o in via di prassi nei vari contesti legati ai fenomeni giuridici internazionali e transnazionali, anche con riferimento alle innovazioni tecnologiche;
- la capacità di riferire nozioni, sia di base che avanzate, nonché questioni interpretative problematiche, riguardanti il diritto internazionale, europeo e trans-nazionale, valutando con autonomia le implicazioni dal punto di vista giuridico delle evoluzioni attualmente in atto a tutti i livelli.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

COMPARATIVE CONTRACT LAW

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS
CONFLICT OF LAWS
EUROPEAN COMPANY LAW
EUROPEAN UNION LAW
GLOBAL GOVERNANCE AND POLITICAL INSTITUTIONS
GLOBAL MARKETS, SUSTAINABILITY AND DIGITALIZATION
HISTORY OF WESTERN LEGAL TRADITION
INTERNATIONAL LAW

QUADRO A4.C

Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

All'esito del percorso triennale, gli studenti avranno maturato la capacità di distinguere in maniera autonoma le questioni giuridiche sottese a casi concreti che si presentino loro innanzi, sia in termini di qualificazione, sia di ipotesi di soluzione. Tale capacità, in ragione delle specifiche caratteristiche del corso, non è peraltro limitata all'ordinamento domestico, ma si esplica anche con riferimento al diritto dell'Unione Europea e agli ordinamenti esteri. Ciò, in particolare, grazie al costante utilizzo del metodo comparatistico, che spinge lo studente ad accostarsi in termini problematici al dato giuridico extra-nazionale, fornendogli al contempo le competenze per maneggiare adeguatamente le categorie generali.

Lo stile di didattica integrativa che caratterizza il corso, con la presenza di plurimi seminari volti ad indagare i profili giuridici di maggiore attualità in ambiti tra loro alquanto differenziati, consente allo studente di appropriarsi agevolmente della capacità di qualificazione di problemi giuridici 'nuovi' secondo categorie concettuali consolidate, facendo le funzioni di un vero e proprio addestramento rispetto ai molteplici problemi che il laureato IECOLS potrà trovarsi ad affrontare nella sua vita professionale. Ancora, l'offerta di insegnamenti a scelta e senza preclusioni nel terzo anno del CdS costituisce un ulteriore stimolo per lo sviluppo dell'autonomia, anche di giudizio, dello studente.

Inoltre, le aperture presenti nel piano degli studi ad ambiti storico/geopolitici ed economici, con specifico rilievo per la realtà economica cinese, incrementano i presupposti per una più ampia autonomia di giudizio del laureato anche dal punto di vista non strettamente giuridico.

Infine, l'attenzione rivolta all'attività di tirocinio svolta durante il corso consente al laureato IECOLS di incrementare progressivamente la propria autonomia di giudizio anche rispetto ai casi concreti, sin dal periodo di frequenza del corso di studi.

Di tutto ciò lo studente potrà dare evidenza nella elaborazione e discussione della prova finale.

Abilità comunicative

Il percorso IECOLS consente allo studente di migliorare nel tempo le proprie capacità comunicative, in particolare con riferimento al profilo linguistico; all'interno di tale ambito, la focalizzazione principale si concentra naturalmente sulla lingua inglese, per la quale il corso stesso servirà come veicolo di perfezionamento, essendo al contempo consentito allo studente di certificare anche una buona competenza in una ulteriore lingua, diversa dalla propria lingua madre.

Al termine del percorso lo studente avrà maturato diverse competenze nella gestione e nella produzione di comunicazione. In particolare, la metodologia didattica preferita nell'offerta formativa che caratterizza l'offerta del CdS è quella che privilegia l'analisi di casi concreti, da cui desumere i principi generali. Ciò consente un costante dialogo tra docenti e studenti, promuovendo in questi ultimi lo sviluppo di capacità argomentative. Anche con riferimento alla valutazione della preparazione, un più esteso ricorso alle prove scritte consente allo studente di sviluppare questo tipo di capacità comunicazionali. La prova finale darà evidenza dello sviluppo comunicativo dello studente giunto al termine del suo percorso.

Infine, il continuo riferimento al dato inter- e transnazionale, potenziato dai soggiorni all'esterno nei programmi di scambio e in occasione del tirocinio, nonché la auspicata presenza di studenti stranieri iscritti all'intero corso, oltre che in mobilità, affinerà nei laureati IECOLS le capacità relazionali in contesti culturali differenziati.

Autonomia di giudizio

All'esito del percorso triennale, gli studenti avranno maturato la capacità di distinguere in maniera autonoma le questioni giuridiche sottese a casi concreti che si presentino loro innanzi, sia in termini di qualificazione, sia di ipotesi di soluzione. Tale capacità, in ragione delle specifiche caratteristiche del corso, non è peraltro limitata all'ordinamento domestico, ma si esplica anche con riferimento al diritto dell'Unione Europea e agli ordinamenti esteri. Ciò, in particolare, grazie al costante utilizzo del metodo comparatistico, che spinge lo studente ad accostarsi in termini problematici al dato giuridico extra-nazionale, fornendogli al contempo le competenze per maneggiare adeguatamente le categorie generali.

Lo stile di didattica integrativa che caratterizza il corso, con la presenza di plurimi seminari volti ad indagare i profili giuridici di maggiore attualità in ambiti tra loro alquanto differenziati, consente allo studente di appropriarsi agevolmente della capacità di qualificazione di problemi giuridici 'nuovi' secondo categorie concettuali consolidate, facendo le funzioni di un vero e proprio addestramento rispetto ai molteplici problemi che il laureato IECOLS potrà trovarsi ad affrontare nella sua vita professionale. Ancora, l'offerta di insegnamenti a scelta e senza preclusioni nel terzo anno del CdS costituisce un ulteriore stimolo per lo sviluppo dell'autonomia, anche di giudizio, dello studente.

Inoltre, le aperture presenti nel piano degli studi ad ambiti storico/geopolitici ed economici, con specifico rilievo per la realtà economica cinese, incrementano i presupposti per una più ampia autonomia di giudizio del laureato anche dal punto di vista non strettamente giuridico.

Infine, l'attenzione rivolta all'attività di tirocinio svolta durante il corso consente al laureato IECOLS di incrementare progressivamente la propria autonomia di giudizio anche rispetto ai casi concreti, sin dal periodo di frequenza del corso di studi.

Di tutto ciò lo studente potrà dare evidenza nella elaborazione e discussione della prova finale.

Abilità comunicative

Il percorso IECOLS consente allo studente di migliorare nel tempo le proprie capacità comunicative, in particolare con riferimento al profilo linguistico; all'interno di tale ambito, la focalizzazione principale si concentra naturalmente sulla lingua inglese, per la quale il corso stesso servirà come

veicolo di perfezionamento, essendo al contempo consentito allo studente di certificare anche una buona competenza in una ulteriore lingua, diversa dalla propria lingua madre.

Al termine del percorso lo studente avrà maturato diverse competenze nella gestione e nella produzione di comunicazione. In particolare, la metodologia didattica preferita nell'offerta formativa che caratterizza l'offerta del CdS è quella che privilegia l'analisi di casi concreti, da cui desumere i principi generali. Ciò consente un costante dialogo tra docenti e studenti, promuovendo in questi ultimi lo sviluppo di capacità argomentative. Anche con riferimento alla valutazione della preparazione, un più esteso ricorso alle prove scritte consente allo studente di sviluppare questo tipo di capacità comunicazionali. La prova finale darà evidenza dello sviluppo comunicativo dello studente giunto al termine del suo percorso.

Infine, il continuo riferimento al dato inter- e transnazionale, potenziato dai soggiorni all'esterno nei programmi di scambio e in occasione del tirocinio, nonché la auspicata presenza di studenti stranieri iscritti all'intero corso, oltre che in mobilità, affinerà nei laureati IECOLS le capacità relazionali in contesti culturali differenziati.

Capacità di apprendimento

La filosofia e la struttura del CdS consentono al laureato IECOLS di maturare un bagaglio metodologico di massima utilità sia nel caso di inserimento diretto nel mondo del lavoro al termine del triennio, sia nell'ipotesi di prosecuzione dello studio ad un livello di formazione superiore.

In linea generale, il costante ricorso alla comparazione e agli istituti europei ed internazionali favorisce nello studente l'elasticità di ragionamento. Questi, una volta terminato il percorso, sarà in grado in via autonoma di individuare le modalità più appropriate per una autovalutazione finalizzata alla formazione continua, necessaria comunque per valorizzare e mantenere attualizzata la preparazione offerta dal CdS.

Con riferimento al profilo dell'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sono di particolare rilievo sia la metodologia didattica dei singoli insegnamenti, per quanto possibile basata sull'analisi di situazioni concrete, sia l'esperienza di tirocinio, di preferenza all'estero, prevista entro la conclusione del triennio e favorita da accordi specifici sottoscritti dal Dipartimento.

Ove, d'altra parte, sia intenzione del laureato IECOLS di proseguire gli studi ad un livello magistrale, la preparazione offerta dal CdS consente un ampio ventaglio di possibilità. In primo luogo, la formazione per principi e la solida competenza linguistica sull'inglese consentono di ampliare agevolmente la scelta della formazione successiva al di là dei confini nazionali. Inoltre, da un punto di vista contenutistico, il CdS IECOLS consente di maturare competenze specifiche, anche in termini di CFU, che permettono di godere di possibilità ulteriori rispetto alle sole lauree magistrali in materie strettamente giuridiche.

Le modalità e gli strumenti didattici attraverso cui tali risultati sono conseguiti sono costituiti ancora dalle attività didattiche sia principali (lezioni), sia integrative (seminari e laboratori), tutte orientate nel senso di una didattica focalizzata sui principi e la loro applicazione nei casi concreti. Un ruolo fondamentale è poi svolto dal tirocinio obbligatorio, attraverso il quale il laureato IECOLS ha un primo approccio con il mondo del lavoro, che potrà risultare determinante nella decisione rispetto una eventuale prosecuzione degli studi nel ciclo superiore, ovvero una diretta entrata nel mercato occupazionale. Un ulteriore contatto con il mondo del lavoro e delle professioni avverrà nel corso dei seminari tenuti da professionisti ed operatori economici.

La verifica della capacità di apprendimento sarà costante durante l'intero corso. Essa avverrà sia durante che al termine di ciascun insegnamento, attraverso le prove intermedie e finali, e troverà coronamento nella valutazione della prova finale.